



LA NOSTRA METODOLOGIA PER I PROGETTI DI FORESTAZIONE

OBIETTIVO TRASPARENZA

Per assicurare la massima trasparenza sulla qualità degli interventi di forestazione e sulla corretta quantificazione delle emissioni assorbite, Azzeroco₂ adotta lo standard di verifica del Comitato Parchi per Kyoto: il Codice Etico per i progetti di forestazione. L'oggetto del Codice sono gli interventi di rimboschimento realizzati sia in Italia che all'estero, nel rispetto delle normative nazionali e dei criteri internazionali stabiliti dal Protocollo di Kyoto. Lo scopo principale è quello di fornire uno strumento utile per assicurare la corretta realizzazione di questi interventi e la relativa contabilizzazione dei crediti di assorbimento delle emissioni di CO₂, in modo da garantire che gli assorbimenti siano reali, permanenti e sostenibili. Lo standard copre sia gli aspetti prettamente inerenti le regole di massima stabilite dal Protocollo di Kyoto e dalle relative metodologie per il conteggio del carbonio stoccato, che i criteri ecologici di biodiversità, sostenibilità e socio-economica del rimboschimento stesso. Il Codice costituisce dunque un mezzo per gestire le informazioni riguardo agli interventi di forestazione in modo trasparente, aiutando coloro che hanno un interesse legittimo nella realizzazione del progetto a valutarne la qualità.

I requisiti del Codice Etico

Calcolo accurato e prudente: gli assorbimenti devono essere quantificati utilizzando metodologie riconosciute a livello internazionale, come ad esempio la metodologia semplificata della UNFCCC AR-AM S0001 per i progetti di forestazione CDM (Clean Development Mechanism) small-scale.

Verifica da parte di un ente indipendente: la conformità dell'intervento ai criteri del Codice Etico e la corretta rendicontazione degli assorbimenti deve essere verificata da un soggetto indipendente con comprovata esperienza nel settore.

Registro dei crediti: i crediti ge-

nerati, corrispondenti agli effettivi assorbimenti di CO₂, devono essere iscritti in un registro oggetto di verifica esterna.

Assorbimenti aggiuntivi: deve essere provato, mediante documentazione dettagliata e progetto di forestazione, che è stato realizzato un nuovo bosco e che la realizzazione dell'intervento ha portato ad un miglioramento rispetto allo scenario-base.

Monitoraggio della permanenza: deve essere assicurata la manutenzione e la permanenza della foresta sull'area individuata per l'intero ciclo di vita delle specie arboree piantumate.



La documentazione completa è disponibile sul sito parchiperkyoto.it

CERTIFICAZIONE

Gli assorbimenti generati dai progetti di forestazione devono essere certificati come crediti di emissione per essere utilizzati ai fini della compensazione delle emissioni di CO₂. Tutti i progetti realizzati da Azzeroco₂ sono oggetto di verifica da parte di un soggetto terzo indipendente, in modo da determinare gli assorbimenti effettivi. L'ente terzo può essere costituito da un'azienda di certificazione, un istituto di ricerca o un'università esperta nel settore forestale. Gli Enti che collaborano con Azzeroco₂ per le attività di verifica sono il Rina e il DIBAF.



Rina S.p.a è la società operativa del Registro Italiano Navale, ente fondato a Genova nel 1861. Il gruppo Rina è presente in Italia e nel mondo con 110 sedi. Dal 2005 Rina si propone come partner certificativo idoneo per la verifica e certificazione delle emissioni di gas ad effetto serra e dei relativi progetti di riduzione, mettendo a disposizione delle aziende una tradizione certificativa consolidata. Nel 2008 Rina è stato accreditato come DOE (Designated Operational Entity) presso l'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) e nel marzo 2009 è stato riconosciuto quale partner certificativo idoneo per validare e verificare i progetti CDM e proporre all'UNFCCC nuove metodologie per i progetti di forestazione.



Il **Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)** dell'Università della Tuscia è un laboratorio di ricerca e di didattica multidisciplinare per l'innovazione scientifica e tecnologica dei processi di valorizzazione, la salvaguardia e la gestione dei sistemi biologici, delle risorse forestali, della trasformazione e sicurezza agroalimentare, della salute umana e della chimica per l'ambiente e del territorio in generale, con peculiare attenzione alla sostenibilità ambientale. Svolge istituzionalmente ricerche finalizzate alla comprensione della struttura e del funzionamento degli ecosistemi forestali e in particolare promuove e attua ricerche sulla produttività, sugli scambi gassosi ed energetici e sul ciclo dell'acqua di foreste mediterranee e di montagna. Dal 2001 offre supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente.

Fase 1: validazione

Si tratta di validare la documentazione di progetto e la rendicontazione degli assorbimenti di CO₂ in conformità con le regole stabilite dal Codice Etico Parchi per Kyoto, le metodologie di stima e misurazione del carbonio stabilite dalle linee guida IPCC (Good Practice Guidance for Land Use, Land Use Change and Forestry 2003 e GPG 2000) e con le metodologie approvate per i progetti di forestazione di piccola scala nell'ambito del Clean Development Mechanism del Protocollo di Kyoto.

Fase 2: visita ispettiva sul campo

In seguito alla validazione del progetto viene effettuata la prima visita ispettiva sul campo per verificare l'avvenuta piantumazione e la corrispondenza degli assorbimenti riportati nel progetto. Successivamente viene rilasciato un Attestato di Conformità al Codice Etico Parchi per Kyoto che riporta il numero di crediti di CO₂ associato all'intervento di forestazione.

Fase 3: monitoraggio

Gli interventi realizzati vengono monitorati negli anni secondo un piano che prevede una serie di verifiche sul campo. Ogni anno il gestore dell'area è tenuto a inviare ad Azzeroco₂ una scheda di monitoraggio in cui viene riportato l'andamento dello sviluppo delle piante messe a dimora. Ogni 5 anni invece, il soggetto verificatore, insieme ad Azzeroco₂, effettua una visita ispettiva per constatare la regolare esecuzione degli interventi descritti nel progetto di forestazione, le condizioni generali dell'impianto, il rispetto e l'applicazione delle buone norme e pratiche forestali nonché la puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione previsti. Le informazioni inviate dal gestore dell'area insieme a quelle raccolte dal verificatore consentono di avere un quadro completo e costante delle condizioni degli interventi realizzati.



IL REGISTRO DEI CREDITI

Tutti i crediti rilasciati da Rina e DIBAF ottengono un numero di serie unico ed inequivocabile e vengono iscritti in un registro tenuto da AzzeroCO2 e dal proprietario dell'area. AzzeroCO2 vende i crediti sul mercato volontario ai propri clienti che intendono compensare le emissioni di CO2, e con il ricavato cofinanzia i progetti di forestazione. Una volta venduto, il credito viene annullato nel registro. Il numero di serie permette a chi ha compensato di mantenere traccia dei crediti da lui acquistati e garantisce che lo stesso credito non venga venduto due volte. Sul sito di AzzeroCO2 è disponibile una sezione dedicata al registro dei crediti dove sono disponibili i dati aggiornati sullo stato e sul numero dei crediti per tutti i progetti di forestazione e di generazione di energia rinnovabile. Inoltre, il marchio di avvenuta compensazione rilasciato da AzzeroCO2 contiene un codice univoco che permette di accedere a una pagina specifica del registro in cui è possibile consultare la documentazione relativa ai dettagli sulle singole compensazioni.



Publicazione compensata
tramite un progetto
di forestazione in Italia

UNH-94-GHJ

A tutti i soggetti che hanno compensato le emissioni di anidride carbonica di un prodotto, un servizio o altre attività, AzzeroCO₂ rilascia il **marchio registrato** con un codice univoco che attesta l'avvenuta compensazione.